



Il caso dei tagli boschivi selvaggi finisce in Consiglio

Cozzo Cervello, è polemica

La minoranza abbandona l'aula e scoppia la bagarre "Italia Nostra" infierisce

PAOLA

Si riapre il dibattito sul taglio boschivo a Cozzo Cervello ma in aula consiliare scoppia una mezza bagarre. Mentre il bando è ancora sospeso si è riunita ieri in comune la commissione ambiente.

Al di là della discussione molto accesa spunta una comunicazione del ministero per i beni e per le attività culturali alla sovrintendenza di Cosenza. La stessa è inviata per conoscenza anche ai Carabinieri per la tutela patrimonio culturale e

alle regione. Con la stessa si richiedono alla sovrintendenza informazioni circostanziate.

Pino D'Andrea spiega i motivi della convocazione. Si inserisce il vicesindaco Tonino Cassano che polemizza sul fatto che in passato – prima del bando – si parlava poco di montagna e salvaguardia.

Per l'opposizione consiliare Pino Falbo ha ribadito come si sia convocata un incontro per insistere ancora una volta sui medesimi argomenti e ciò nonostante si era assicurata la revoca del bando.

Per la minoranza è intervenuta anche Giuliana Cassano che ha parlato di presa in giro. Dopo pochi minuti i consiglieri di opposizione ab-

bandonano. D'Andrea replica alla minoranza e la tensione inevitabilmente sale. Marta Perrotta per "Cambia Paola" nel cercare di stemperare i toni e chiede lumi all'agronomo Enzo La Russa sul progetto di

taglio.

Acceso anche l'intervento di Domenico Maio di Italia Nostra «è una cosa vergognosa». Fabio Iaccino per l'Utc ha sottolineato come l'iniziativa sia stata dettata da un'azione di prevenzione per la tutela del bosco. A seguire per il comitato "Salviamo Cozzo Cervello" la relazione di Andrea Signorelli che ha chiesto lumi all'agronomo e al dirigente dell'Utc e infine per il Wwf l'avvocato Andrea Spinelli. (f.m.s.)